

Forse è nata un'alleanza fra Santapaola e Bagarella

PALERMO. Potrebbe essere nata un'alleanza fra i boss mafiosi Benedetto «Nitto» Santapaola e Leoluca Bagarella, entrambi trasferiti nei giorni scorsi dal carcere in cui erano detenuti. E' l'analisi degli inquirenti dopo che i capimafia, che avrebbero dovuto andare ad occupare l'uno la cella dell'altro, nell'ambito di uno scambio incrociato disposto dal Dipartimento amministrazione penitenziaria, una volta giunti a destinazione, hanno entrambi denunciato alla polizia penitenziaria di aver dimenticato nella vecchia cella la propria fede nuziale.

Dopo la strana coincidenza Santapaola e Bagarella sono stati trasferiti in due carceri diverse. Il provvedimento è stato disposto dal Dipartimento amministrazione penitenziaria che ha ordinato il trasferimento di Bagarella dal carcere de L'Aquila a quello di Parma, mentre Santapaola è stato trasferito da quello di Parma a Tolmezzo. Entrambi, già condannati all'ergastolo per diversi omicidi, sono sottoposti al 41 bis. La destinazione di Santapaola è stata modificata all'ultimo momento. I due capimafia siciliani si sarebbero dovuti scambiare le celle, ma all'ultimo momento il capomafia catanese è stato destinato a Tolmezzo, mentre il cognato di Riina ha preso il suo posto a Parma. E' stata la strana coincidenza dei due boss che hanno denunciato entrambi di aver dimenticato nella vecchia cella la propria fede nuziale a far decidere il cambio dei trasferimenti.

Il rapporto tra Totò Riina e Nitto Santapaola si era incrinato dopo la stagione delle stragi del 1992. Adesso la strana coincidenza della fede nuziale, dalla quale lo stesso Bagarella, come hanno sempre spiegato i pentiti, non si sarebbe mai staccato dopo la morte della moglie, fa emergere per gli inquirenti l'ipotesi che i due boss possono aver suggellato «un matrimonio» fra gruppi criminali.

EMROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS